

BRANO n. 1

La Scuola apre mondi. La sua funzione resta quella di aprire mondi. Non è solo il luogo istituzionale dove si ricicla il sapere dello Stesso, ma è anche potere dell'incontro che trasporta, muove, anima, risveglia il desiderio. Quando la Scuola diventa il luogo mortifero della ripetizione dello Stesso, siamo di fronte a una patologia del suo discorso che Lacan ha decifrato come dominio unilaterale del discorso universitario sugli altri discorsi: dominio del sapere come S2, sapere anonimo e burocratico, privo di soggettivazione. Sapere ripetuto senza invenzione, senza desiderio, sapere morto che consolida l'ignoranza istituzionalizzandola. Ma la Scuola non può essere ridotta a questa patologia.

Piuttosto emerge qui la divisione costituente della Scuola come istituzione: da una parte è il luogo di un'apertura, dall'altra di una chiusura del sapere; da una parte genera la meraviglia della nascita di mondi sconosciuti, dall'altra li sigilla in nozioni che suscitano solo noia. Da una parte propone la bellezza della radura che si apre attraverso l'incontro con i corpi erotici del sapere, dall'altra impone il tedio della burocrazia e di un trantran mortificante. Da una parte, insomma, la *tyche* e le pulsioni di vita, dall'altra l'*automaton* e le pulsioni di morte. Non è esperienza comune a molti quella di rifiutare la lettura dei "Promessi sposi" o di qualche altro classico imposto dai programmi scolastici, per poi riscoprirne la bellezza solo quando il tempo obbligatorio della Scuola si è esaurito?

La Scuola vive in questa divisione permanente senza possibilità di superarla, perché il suo superamento la renderebbe un'officina autoritaria di fabbricazione delle menti o il luogo caotico e dispersivo di una libertà senza limiti e fatalmente inconcludente. In questa divisione si rivela il compito difficile che attende gli insegnanti: com'è possibile, nel tempo della ripetizione uniforme e routinaria imposta dal dispositivo scolastico, non farsi stordire dalla noia, non lasciarsi consumare da questo stesso dispositivo sapendo risvegliarsi ogni volta alla bellezza del proprio lavoro? Insomma, come può un dispositivo di potere non disgiungersi dall'erotica dell'insegnamento? Senza dispositivo la Scuola non esisterebbe, sarebbe vuota, ma senza erotica dell'insegnamento la sua esistenza sarebbe cieca.

(M. Recalcati, *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento*, Torino, 2014, pp. 93-95)

Sulla base del Brano n. 1 rispondere alle domande da 1 a 5.

1) Secondo l'Autore la Scuola deve:

- a) Riciclare il Sapere
- b) Risvegliare il Sapere
- c) Risvegliare il desiderio
- d) essere un luogo istituzionale
- e) essere mondo

2) Secondo l'Autore la Scuola NON può essere:

- a) sapere
- b) sapere ripetuto
- c) un'istituzione
- d) solo burocrazia
- e) invenzione

3) La Scuola come istituzione è:

- a) principalmente luogo di apertura del sapere
- b) principalmente luogo di chiusura del sapere
- c) un mondo sconosciuto
- d) luogo di apertura e di chiusura del sapere
- e) luogo in cui prevale il nozionismo

4) La Scuola è dunque:

- a) un luogo in cui domina la libertà
- b) un luogo caotico
- c) un luogo autoritario
- d) un luogo inconcludente
- e) nessuno dei precedenti

5) Secondo l'Autore gli insegnanti hanno dunque:

- a) un compito arduo
- b) un compito facile
- c) un compito bello
- d) una missione
- e) nessun compito



BRANO n. 2

Tra il testo scritto, persino quello vergato per motivi contingenti da uno scrivente popolare, e un brano parlato, persino quello pronunciato in una conversazione formale da un parlante colto, esistono differenze irriducibili. Il parlato è caratterizzato dal "rumore", cioè da segnali privi di senso compiuto (pure sequenze foniche: mmmh, ma anche false partenze, ridondanze), da un'intonazione che varia in base alla lingua e al tipo di frase (...), da un grado di progettazione comunque minore rispetto allo scritto (...), dalla compresenza di altre modalità comunicative (gestualità, mimica).

Una riprova empirica di queste differenze è data da esperienze comuni. Se si registra e poi si sbobina il discorso pronunciato a braccio da un brillante conferenziere, che come ascoltatori avevamo seguito addirittura con trasporto, ci troviamo di fronte a un testo irriconoscibile, con frasi che restano in sospeso e concetti che sono fastidiosamente ripetuti (...). E pensiamo ancora all'importanza dell'intonazione, della caratteristica curva prosodica con cui, anche nelle varietà regionali di una stessa lingua, i parlanti articolano una frase interrogativa o esclamativa: le caricature delle parlate altrui fanno leva proprio su questi tratti, percependoli come quelli più tipici e riconoscibili di una determinata varietà locale.

Da queste premesse si dovrebbe trarre una conclusione radicalmente negativa: non possiamo dire nulla del parlato se non ascoltandolo o almeno disponendo di una trascrizione scientifica che dia conto fedelmente di tutti i fenomeni rappresentabili. Saremmo dunque condannati ad ancorarci alla stretta contemporaneità: le prime, episodiche, registrazioni di voci italiane risalgono al 1902 e si riferiscono a poche frasi del commediografo Giuseppe Giacosa (...).

Ma non è proprio così. Tra scritto e parlato esistono molte varietà intermedie, che si dispongono in un *continuum*. In un saggio molto noto del 1976 Giovanni Nencioni ha distinto, accanto agli estremi del parlato-parlato e dello scritto-scritto, anche un parlato-scritto (...) e un parlato-recitato, quello scritto per essere calato nella finzione scenica, teatrale, cinematografica o televisiva. Studi successivi hanno approfondito questa linea di ricerca, permettendoci di identificare varie tipologie di parlato-scritto, a partire da quella del parlato trascritto, vale a dire rappresentato da quei testi che nascono dalla trasposizione dall'orale allo scritto attraverso varie modalità.

(L. Serianni, *Prima lezione di storia della lingua italiana*, Roma-Bari 2015)

Sulla base del Brano n. 2 rispondere alle domande da 6 a 10.

6. Secondo l'autore tra testo scritto e brano parlato esistono:

- a) poche differenze
- b) differenze formali
- c) forti somiglianze
- d) forti differenze
- e) molte somiglianze

7. Il "rumore" è definito dall'autore come:

- a) segnali senza senso compiuto
- b) segnali con senso compiuto
- c) una conversazione formale
- d) una conversazione informale
- e) fonemi

8. Secondo l'autore, nel parlato è fondamentale:

- a) la curva prosodica
- b) le frasi retoriche
- c) il dialetto
- d) l'intonazione
- e) le interrogazioni

9. Le prime registrazioni in lingua italiana risalgono:

- a) a pochi anni fa
- b) alla fine del XIX secolo
- c) a inizio del XX secolo
- d) alla fine del XX secolo
- e) a inizio del XIX secolo

10. Tra scritto e parlato esistono:

- a) poche differenze
- b) varie modalità
- c) un *continuum*
- d) delle varietà medie
- e) delle varietà intermedie



11. Quale tra questi può essere considerato sinonimo di "mordace"?

- a) Affabile
- b) Inquieto
- c) Antipatico
- d) Pungente
- e) Serio

12. La terza persona plurale del passato remoto di "cucire" è:

- a) abbiamo cucito
- b) cucimmo
- c) cucirono
- d) cuciamo
- e) cucii

13. La proposizione causale NON è, di norma, introdotta da:

- a) Perché
- b) Nonostante
- c) Poiché
- d) Giacché
- e) Siccome

14. Il comparativo di maggioranza di "buono" è:

- a) buonissimo
- b) migliore
- c) ottimo
- d) più buono
- e) non esiste

15. Inserisci il modo verbale corretto nella seguente frase "Suppongo che tu non ... mai a Parigi":

- a) saremmo
- b) sii
- c) sarai
- d) sia stato
- e) saresti

16. Quale di queste NON è un'onomatopea:

- a) cip cip
- b) ciao
- c) miao
- d) din don
- e) chicchirichì

17. Indica quale dei seguenti NON è un aggettivo numerale moltiplicativo:

- a) unico
- b) doppio
- c) triplo
- d) quadruplo
- e) centuplo

18. Qual è la grafia corretta?

- a) Soqquaddro
- b) Socquadro
- c) Soquadro
- d) Soqqadro
- e) Soqqadro

19. Quale delle seguenti alternative è un pronome personale riflessivo?

- a) Ci
- b) Io
- c) Chi
- d) Me
- e) Colui



20. In quale delle seguenti frasi è presente un complemento di modo:

- a) i miei amici guardano la torta
- b) i miei amici giocano a pallone
- c) io festeggio con i miei amici
- d) i miei amici mi hanno fatto un bel regalo
- e) i miei amici guardano la torta con avidità

21. Tu fosti partito è:

- a) congiuntivo passato
- b) condizionale passato
- c) passato remoto
- d) trapassato prossimo
- e) trapassato remoto

22. I verbi transitivi:

- a) terminano tutti in -ere
- b) terminano tutti in -are
- c) formano sempre i tempi composti con "avere"
- d) possono formare i tempi composti con "essere" o "avere"
- e) nessuna delle precedenti

23. Quale di questi NON è un nome di "genere comune"?

- a) Giornalista
- b) Insegnante
- c) Giudice
- d) Maestra
- e) Collega

24. Si usa il periodo ipotetico della realtà:

- a) quando l'ipotesi è improbabile
- b) quando l'ipotesi è irreali
- c) quando l'ipotesi è reale o molto probabile
- d) quando l'ipotesi è irrealizzabile
- e) al presente

25. "Lapalissiano" vuol dire:

- a) legale
- b) scontato
- c) netto
- d) solare
- e) positivo

26. La *self-efficacy* permette di:

- a) essere persuasivo
- b) memorizzare le informazioni rapidamente
- c) affrontare le sfide
- d) vincere la timidezza
- e) non essere convinti di poter superare le sfide

27. L'opera di Burrhus Skinner è riconducibile all'approccio:

- a) cognitivista
- b) comportamentista
- c) psicoanalitica
- d) sistemico
- e) post-umanista

28. Cosa vi è in comune nelle teorie sullo sviluppo di Jean Piaget e Sigmund Freud?

- a) L'idea che lo sviluppo sia determinato dagli istinti
- b) Sono teorie della fine del XIX secolo
- c) Sono fondate sui meccanismi di accomodamento e assimilazione
- d) L'idea che lo sviluppo sia suddiviso in fasi
- e) Sono fondate sull'analisi della fase adolescenziale

29. Cosa si intende per *cooperative learning*?

- a) Un approccio relazionale utilizzato nell'ambito della pedagogia clinica
- b) Un metodo didattico fondato sulla cooperazione, in contesti extra-scolastici, tra studenti, docenti e dirigenti scolastici



- c) Un metodo didattico fondato sulla cooperazione e sulla partecipazione attiva dei soggetti coinvolti
- d) Un metodo didattico ideato da Burrhus Skinner
- e) Una metodologia utilizzata esclusivamente in ambito aziendale per il *team building*

30. Nella programmazione modulare, il modulo:

- a) è un'unità di insegnamento minima
- b) non è strutturato in unità più piccole
- c) rappresenta un'unità di insegnamento che sviluppa un argomento completo
- d) consiste unicamente in un laboratorio
- e) non richiede alcuna valutazione dell'apprendimento

31. Quale tra le seguenti affermazioni definisce in maniera esaustiva la dislessia?

- a) Un disturbo nel quale la persona ha difficoltà a scrivere correttamente
- b) Un disturbo nel quale la persona ha difficoltà a pronunciare le parole
- c) Un disturbo nel quale la persona ha difficoltà ad esprimersi oralmente ed usare il lessico in maniera appropriata
- d) Un disturbo nel quale la persona ha difficoltà ad esprimersi, perché si tratta di un disturbo dell'espressione del linguaggio
- e) Un disturbo nel quale la persona ha difficoltà a riconoscere le parole, a comprendere ciò che legge e a scrivere correttamente

32. A quale teoria dell'apprendimento è riconducibile il lavoro di Seymour Papert?

- a) Comportamentismo
- b) Costruzionismo
- c) Psicoanalisi
- d) *Gestalt*
- e) Nessuna delle precedenti

33. La famiglia dell'alunno con disabilità rispetto al processo di integrazione scolastica:

- a) è un punto di riferimento centrale per la corretta inclusione scolastica dello stesso alunno
- b) non può avere accesso alla documentazione della scuola relativa all'alunno stesso
- c) non è coinvolta nella formulazione del profilo dinamico-funzionale
- d) ha un ruolo secondario rispetto a quello dei docenti
- e) non è coinvolta nella formulazione del piano educativo individualizzato

34. Quale tra i seguenti metodi didattici è il più indicato per un insegnante che non intenda assecondare la logica di emarginazione della coppia "insegnante di sostegno - disabile"?

- a) lezione frontale
- b) questionario risposta multipla
- c) *tutoring* tra pari
- d) *mastery learning*
- e) la separazione della coppia "insegnante di sostegno - disabile" è indispensabile per una didattica realmente inclusiva

35. Cosa si intende per BES?

- a) Un tipo di diagnosi funzionale
- b) Una metodologia mnemonica
- c) Una metodologia didattica
- d) L'apprendimento attraverso le TIC
- e) Bisogni educativi

36. In cosa consiste l'effetto placebo?

- a) Rispondere a un farmaco o a una terapia nel modo in cui si pensa di dover rispondere
- b) In un effetto che genera piacere
- c) Assegnare in modo casuale i soggetti ad un esperimento
- d) In un effetto che genera tranquillità
- e) Nessuna delle precedenti è corretta

37. In cosa differisce la didattica generale dalla didattica disciplinare?

- a) La prima riflette sui modelli organizzativi e su quelli curricolari dei singoli percorsi didattici, la seconda riflette su programma e strategie di insegnamento-apprendimento
- b) La prima si occupa della programmazione modulare, la seconda si occupa della storia della pedagogia
- c) La prima riflette su programma e strategie di insegnamento-apprendimento, la seconda riflette sui modelli organizzativi e su quelli curricolari dei singoli percorsi didattici
- d) La prima si occupa delle norme correttive per i comportamenti devianti degli studenti, la seconda delle norme comportamentali dei docenti
- e) Nessuna delle precedenti

38. Chi ha fondato il movimento degli scout?

- a) Giovanni Gentile
- b) Maria Montessori
- c) Jean Piaget
- d) Robert Baden-Powell
- e) Lorenzo Milani

39. Quale tra i seguenti autori NON è uno psicologo del Novecento?

- a) John Bowlby
- b) Albert Bandura
- c) Theodor Adorno
- d) Burrhus Skinner
- e) Sigmund Freud

40. Il filosofo francese Jean-Jacques Rousseau è l'autore dell'opera:

- a) democrazia ed educazione
- b) Oliver Twist
- c) totem e tabù
- d) morfologia della fiaba
- e) Emilio, o dell'educazione

41. Quale autore ha messo in relazione l'istruzione scolastica con il declino della creatività?

- a) Sigmund Freud
- b) Ken Robinson
- c) Giovanni Gentile
- d) Mario Alighiero Manacorda
- e) Ivan Petrovic Pavlov

42. Quale tra questi autori è considerato iniziatore degli studi sull'intelligenza creativa?

- a) Jean Piaget
- b) Joy Paul Guilford
- c) Burrhus Skinner
- d) James Paul Gee
- e) Jane McGonigal

43. Quali fattori caratterizzano l'intelligenza creativa?

- a) Capacità di definire e strutturare in modo nuovo le proprie esperienze e conoscenze, originalità nell'ideare
- b) Capacità di ascoltare ed eseguire compiti assegnati, capacità mnemoniche, capacità di calcolo
- c) Capacità di lettura, scrittura e risposta ai test di valutazione
- d) Capacità di strutturare l'apprendimento in moduli indipendenti
- e) Capacità di definire e strutturare in modo logico-sequenziale le proprie esperienze e conoscenze, competenza nel memorizzare le informazioni

44. Cosa caratterizza il cosiddetto pensiero divergente?

- a) Capacità di produrre una soluzione definitiva per un problema attraverso l'utilizzo intelligente di schemi di pensiero consolidati
- b) Capacità di produrre possibili soluzioni alternative a un problema superando schemi di pensiero utilizzati quotidianamente
- c) Capacità di individuare la soluzione esatta a un problema attraverso memoria e calcolo
- d) Capacità di produrre testi narrativi originali a partire da una lista di elementi dati
- e) Nessuna delle opzioni precedenti

45. Quale delle seguenti affermazioni NON è riconducibile al pensiero di Gardner sulla creatività?

- a) L'intelligenza è una capacità unica e innata, posseduta in misura più o meno grande
- b) Vi sono diverse e specifiche forme di intelligenza
- c) Ogni persona creativa è una configurazione unica, che risulta da una particolare combinazione tra abilità innate e ambiente favorevole
- d) Tra le caratteristiche principali dell'intelligenza creativa ci sono curiosità, interesse per il rischio, apertura verso la novità
- e) Per giudicare se un individuo sia o no creativo, occorre analizzare che cosa fa quando sorgono problemi e in che modo vengono accolte le soluzioni che prospetta

46. Quale tra le seguenti affermazioni relative all'empatia è falsa?

- a) L'empatia presuppone accettazione senza riserve
- b) L'empatia è di cruciale importanza in una relazione d'aiuto
- c) L'empatia presuppone comprensione empatica
- d) L'empatia rappresenta la capacità di percepire e capire come l'altro si senta e cosa provi, anche in assenza di espliciti messaggi verbali
- e) L'empatia consiste nella capacità di collaborare con un'altra persona

47. Cosa si intende per "oggetto transizionale"?

- a) L'oggetto materiale capace di veicolare la separazione con la madre nel lattante
- b) L'oggetto materiale capace di veicolare la separazione il padre nel lattante
- c) L'oggetto materiale capace di veicolare la separazione i genitori nel lattante
- d) L'oggetto materiale capace di veicolare la separazione la madre nell'adolescente
- e) Nessuna delle precedenti è corretta

48. Una tra le seguenti affermazioni è falsa. Indicare quale.

L' intelligenza emotiva secondo D. Goleman consiste:

- a) nella consapevolezza di sé
- b) nell'autoverifica delle proprie capacità e dei propri limiti
- c) nel riconoscimento degli stati emotivi negativi
- d) nella capacità di esprimere e riconoscere le emozioni
- e) nel sapere metacomunicare in modo adeguato alle diverse situazioni

49. Cosa si intende per età mentale?

- a) L'età di un individuo
- b) Il punteggio ottenuto a un test di intelligenza
- c) La misura delle capacità cognitive di un soggetto paragonate al rendimento medio dei soggetti aventi la stessa età
- d) La capacità verbale di un individuo
- e) Nessuna delle precedenti è corretta

50. Quale tra i seguenti elementi non costituisce l'apprendimento osservativo?

- a) Attenzione
- b) Percezione
- c) Ritenzione
- d) Produzione
- e) Motivazione

51. Secondo le disposizioni contenute nel d.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 recante la "revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione i diversi modelli di orario sono adeguati in base:

- a) dall'Ufficio scolastico regionale in relazione alle esigenze delle reti di scuole e alle esigenze espresse dalle famiglie
- b) dalle istituzioni scolastiche, anche sulla base delle richieste delle famiglie, in ragione degli obiettivi formativi e dei piani di studio
- c) dalle istituzioni scolastiche, in ragione degli obiettivi formativi e dei piani di studio
- d) dalle istituzioni scolastiche in ragione delle esigenze espresse dalle famiglie
- e) nessuna delle risposte precedenti è esatta

52. Ai sensi del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, quale delle seguenti finalità NON caratterizza la scuola primaria?

- a) Promozione, nel rispetto delle diversità individuali, dello sviluppo della personalità
- b) Acquisizione e sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base
- c) Acquisizione delle conoscenze relative alla alfabetizzazione informativa
- d) Alfabetizzazione nella lingua inglese
- e) Alfabetizzazione in una seconda lingua dell'Unione europea

53. Ai sensi del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, l'organizzazione delle attività educative e didattiche:

- a) viene predeterminata dagli enti locali
- b) viene stabilita dall'USR
- c) viene stabilita nel contesto delle reti di scuole
- d) viene stabilita dalle istituzioni scolastiche nell'esercizio della propria autonomia
- e) nessuna delle precedenti risposte è esatta



54. L'autonomia organizzativa della istituzione scolastica è finalizzata:

- a) a garantire il contenimento dei costi di gestione della istituzione scolastica
- b) a realizzare la flessibilità, diversificazione, efficienza e efficacia del servizio scolastico
- c) a realizzare la diversificazione dell'offerta formativa aumentando la competitività delle istituzioni scolastiche
- d) a ottimizzare l'uso delle risorse umane economizzando sui costi delle strutture
- e) nessuna delle risposte precedenti è esatta

55. Quali delle seguenti funzioni NON è del collegio dei docenti?

- a) Determinare l'impostazione didattico-educativa dell'istituto
- b) Deliberare sulla programmazione educativo-didattica e sulle attività di progettazione dell'istituto
- c) Elaborare il PTOF
- d) Approvare il Piano Annuale delle Attività
- e) Deliberare il Piano Annuale e il Conto consuntivo dell'istituto

56. Ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 la progettualità delle istituzioni scolastiche, espressa nel PTOF:

- a) può essere programmata in rete con altre scuole e attuata con la collaborazione di istituti e luoghi di cultura nonché degli enti locali e di altri soggetti pubblici e privati
- b) può essere programmata in rete con altre scuole, ma non è consentito il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati
- c) può essere programmata in rete con altre scuole e attuata con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, sentito il parere vincolante degli enti locali
- d) deve essere programmata esclusivamente dalle singole istituzioni scolastiche
- e) nessuna delle risposte precedenti è corretta

57. Il consiglio di interclasse nella scuola primaria:

- a) è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate, nonché da un rappresentante degli studenti e può formulare proposte al collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- b) è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate, e può formulare proposte al collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- c) è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate, nonché da un rappresentante degli studenti e non può formulare proposte al collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- d) è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate, e non può formulare proposte al collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- e) nessuna delle risposte precedenti è corretta

58. Quali delle seguenti funzioni del dirigente scolastico NON è delegabile?

- a) Svolgimento della contrattazione integrativa di istituto
- b) Concessione di congedi, ferie e festività
- c) Pagamento del compenso sostitutivo per ferie non godute
- d) Stipula dei contratti individuali di lavoro del personale docente e ATA
- e) Attribuzione di incarichi specifici al personale ATA

59. Ai sensi del comma 79 della legge 13 luglio 2015, n. 107, quali delle seguenti NON è una finalità delle reti di scuole:

- a) valorizzazione delle risorse professionali
- b) gestione comune di funzioni e di attività amministrative
- c) realizzazione di progetti o di iniziative didattiche di interesse territoriale
- d) realizzazione di progetti o di iniziative educative, sportive o culturali di interesse territoriale
- e) stabilire accordi per derogare alla ripartizione di risorse da destinare alla rete

60. Le reti di ambito:

- a) raccolgono tutte le scuole di un determinato ambito territoriale e sono obbligatorie
- b) raccolgono tutte le scuole di una determinata area territoriale a prescindere dall'ambito di appartenenza e sono lasciate alla discrezione dell'USR
- c) raccolgono tutte le scuole di un determinato ambito territoriale e la loro promozione è lasciata alla libera scelta delle scuole autonome
- d) raccolgono tutte le scuole di un determinato ambito territoriale e la loro costituzione deve essere autorizzata dal MIUR
- e) nessuna delle risposte precedenti è corretta



PRIMARIA – Corso di Sostegno Preselettiva 2019

- | | | | |
|-----|---|-----|---|
| 1. | C | 34. | C |
| 2. | B | 35. | E |
| 3. | D | 36. | A |
| 4. | E | 37. | A |
| 5. | A | 38. | D |
| 6. | D | 39. | C |
| 7. | A | 40. | E |
| 8. | D | 41. | B |
| 9. | C | 42. | B |
| 10. | E | 43. | A |
| 11. | D | 44. | B |
| 12. | C | 45. | A |
| 13. | B | 46. | E |
| 14. | B | 47. | A |
| 15. | D | 48. | E |
| 16. | B | 49. | C |
| 17. | A | 50. | B |
| 18. | D | 51. | B |
| 19. | A | 52. | E |
| 20. | E | 53. | D |
| 21. | E | 54. | B |
| 22. | C | 55. | E |
| 23. | D | 56. | A |
| 24. | C | 57. | B |
| 25. | B | 58. | A |
| 26. | C | 59. | E |
| 27. | B | 60. | C |
| 28. | D | | |
| 29. | C | | |
| 30. | C | | |
| 31. | E | | |
| 32. | B | | |
| 33. | A | | |



